



Centro di Accoglienza

San Vincenzo

ONLUS - ODV

Struttura residenziale per padri separati

“Casa della Speranza”

La *Casa* ospita *padri separati* che si trovano in grave difficoltà socio economica. La *Struttura* è in *autogestione* e gli ospiti devono provvedere al buon funzionamento della stessa.

La “*Casa della Speranza*” ha sede nel Comune di Quartu Sant’Elena, località Flumini di Quartu, in via San Giovanni n. 111.

La struttura consiste in una “*casa campidanese*” di tre stanze, cucina, due bagni, ampio loggiato e orto-giardino di circa 300 mq. e ha una disponibilità di 8 posti.

E’ facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici di trasporto (CTM-1Q).

Finalità del servizio

La *Casa della Speranza* è una struttura residenziale che accoglie padri separati o che abbiano interrotto la convivenza, che si trovano in grave difficoltà socio-economica e che pertanto necessitano di specifici interventi di aiuto e di promozione sociale. In ordine di tempo rappresenta l’ultima iniziativa intrapresa dal Centro di accoglienza S. Vincenzo e ne completa il raggio degli interventi, che vengono così a interessare minori, giovani, donne e uomini.

E’ nata nel 2013 e ha preso via via forma e definizione nel 2014 con l’intento di offrire un servizio di accoglienza abitativa ai papà separati che, avendo l’obbligo di corrispondere l’assegno di mantenimento, si trovano con poche risorse per sopravvivere arrivando a dover accedere ai servizi di assistenza e carità.

Le modalità operative che caratterizzano l’intervento ne fanno un *laboratorio esperienziale*, oseremo dire quasi una *scommessa*.

Infatti, l’attività di accoglienza si radica nel sostegno di privati e istituzioni che condividono la finalità di dare agli ospiti della Casa, oltre all’indispensabile *tetto sulla testa*, il supporto e il tempo occorrente per ricostruire le relazioni umane e ricercare le necessarie risorse occupazionali. L’ospitalità è offerta come progetto educativo volto alla promozione della maturità umana, affettiva e relazionale e perseguito con colloqui individuali periodici e incontri di gruppo.

Casa della Speranza è finanziata esclusivamente da contributi economici di solidarietà (quasi tutti privati) ed è gestita esclusivamente grazie all’impegno dei volontari con il coinvolgimento degli ospiti attraverso forme di autogestione, che riguardano l’igiene degli ambienti e la preparazione dei pasti; modalità questa innovativa, positiva per gli aspetti educativi e relazionali, ma anche carica di problematiche.

Dal 2013 al 2018 hanno trovato accoglienza oltre 70 ospiti.

Principi di erogazione del servizio

Il Servizio garantisce agli ospiti il rispetto dei seguenti principi:

-  eguaglianza: nessuna distinzione per razza, lingua, religione;
-  accoglienza;
-  solidarietà;

✚ riconoscimento e rispetto della dignità umana.

Destinatari del servizio

La struttura eroga il *servizio di accoglienza* a beneficio di:

- ✚ *padri separati* che non hanno la possibilità di avere una situazione abitativa idonea;
- ✚ *padri (anche non separati)* con figli inseriti insieme alla madre in Comunità residenziali e che non hanno la possibilità di avere una situazione abitativa idonea;

Il servizio può essere erogato anche ai papà con *problemi di dipendenza*, che dovranno essere esplicitati al momento dell'ingresso.

In questi casi, dopo aver fatto fronte all'emergenza abitativa e ai bisogni primari, l'utente dovrà impegnarsi a seguire un percorso riabilitativo presso i *servizi territoriali competenti* a risolvere problematiche di dipendenza.

Modalità di ammissione

Le persone interessate dovranno far pervenire la richiesta di ammissione direttamente alla responsabile della struttura - Suor Anna Cogoni (tel. 3394261185, email annacogoni@virgilio.it)

Le segnalazioni possono provenire anche dai centri di ascolto, dal mondo del volontariato, dagli avvocati.